LombardiaNotizie

Regione Lombardia

AGENZIA DI STAMPA

NOTIZIARIO DEL 18 LUGLIO 2017

tel. +390267655315

e-mail: mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

1 - LOMBARDIA. VALTELLINA/1, MARONI: IMPORTANTE TESTIMONIANZA ISTITUZIONI PER FUTURO QUESTO TERRITORIO

2 - LOMBARDIA.VALTELLINA/ 2,BORDONALI: REGIONE HA FATTO MOLTO PER SICUREZZA TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

3 - LOMBARDIA. VALTELLINA/3, PAROLO:REAZIONE ALLA TRAGEDIA ESEMPIO PER TUTTO IL PAESE

4 - LOMBARDIA. REFERENDUM/1, MARONI: 22 OTTOBRE DATA SPARTIACQUE TRA PASSATO E FUTURO

5 - LOMBARDIA. REFERENDUM/2, FAVA: ORE DECISIVE PER ACCORDO CON IL MINISTERO

6 - LOMBARDIA. NUOVA SEDE TECHNOGENETICS LODI, GALLERA: SEGNALE FORTE PER EMA A MILANO

7 - LOMBARDIA.FARMACIE, GALLERA: PASSO IN AVANTI VERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

8 - LOMBARDIA.MOSCHEE, BECCALOSSI: DA SINDACO SESTO FORTE SEGNALE VERSO LEGALITA'

9 - LOMBARDIA. FRANCIACORTA, BECCALOSSI: APPROVATO 'PIANO' CHE 'BLINDA' TERRITORIO BOLLICINE

10 - LOMBARDIA.MINISTERO AMBIENTE, REGIONI VENETO E LOMBARDIA UNITI PER IL COLLETTAMENTO DEL GARDA

11 - LOMBARDIA.ARIA,TERZI ILLUSTRA A STAKEHOLDER ADP BACINO PADANO

12 - LOMBARDIA.ARIA, TERZI ILLUSTRA A STAKEHOLDER ADP BACINO PADANO – SCHEDA

13 - LOMBARDIA.NIDI GRATIS, BRIANZA: REGIONE LOMBARDIA HA FATTO PRIMA E MEGLIO

14 - LOMBARDIA.PESCA,FAVA:CON NUOVO REGOLAMENTO FIUMI E BACINI LACUALI AL CENTRO AZIONI TUTELA ITTIOFAUNA

15 - LOMBARDIA.VALLI PREALPINE,PAROLO:APPROVATA STRATEGIA DEL VARESOTTO

1 - LOMBARDIA. VALTELLINA/1, MARONI: IMPORTANTE TESTIMONIANZA ISTITUZIONI PER FUTURO QUESTO TERRITORIO

"IMPEGNATI AD AFFRONTARE EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO"
"4,5 MILIONI DI EURO PER MESSA IN SICUREZZA FRANA RUINON"

(Lnews - Aquilone di Valdisotto/So, 18 lug) "Trent'anni fa terribili disastri e catastrofi naturali colpivano la Valtellina, causando 53 vittime, migliaia di sfollati e ingenti danni economici. Quei drammatici eventi sconvolsero profondamente il territorio e misero l'Italia di fronte alla tema del dissesto idrogeologico, che rappresenta oggi una delle grandi sfide del Paese. La sua presenza signor presidente della Repubblica è, per noi tutti, un'importante testimonianza dell'impegno dello Stato e delle istituzioni tutte per il futuro di questo territorio e della montagna". Così Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia, intervenendo alla cerimonia di commemorazione per il Trentennale dell'alluvione in Valtellina, questa mattina, ad Aquilone di Valdisotto (Sondrio), alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella.

Alla cerimonia hanno preso parte anche gli assessori regionali Simona Bordonali (Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione) e Gianni Fava (Agricoltura) e il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega alle Politiche per la Montagna Ugo Parolo.

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, UN'EMERGENZA DA AFFRONTARE - "Prevenzione, manutenzione e pianificazione sono le parole che ispirano e devono ispirare le politiche contro il dissesto idrogeologico, dal livello locale a quello nazionale – ha proseguito Maroni -. È fondamentale mettere in campo tutte le risorse e le competenze disponibili, affinché i nostri territori possano affrontare le conseguenze di eventi naturali catastrofici, potenzialmente sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici".

LA RICOSTRUZIONE DELLA VALTELLINA- "Con la Legge Valtellina, promulgata a seguito dei tragici eventi del 1987, lo Stato ha affidato a Regione Lombardia l'elaborazione del Piano per la difesa del suolo e il riassetto idrogeologico dei territori colpiti dalle calamità, con l'obiettivo di dare nuovo impulso allo sviluppo socio-economico del territorio, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori locali: Comuni, Province e Comunità montane. Un'attenta gestione delle risorse statali complessivamente stanziate ha consentito di intervenire con efficacia e di realizzare economie destinate poi a grandi opere infrastrutturali in corso di realizzazione.

COLLABORAZIONE LEALE E COSTANTE TRA AMMINISTRAZIONI - "L'impegno per la tutela della Valtellina e delle aree più fragili è continuato e si è anzi intensificato - ha proseguito il presidente - con l'adozione dei programmi pluriennali di interventi di difesa del suolo, che danno grande spazio all'attività di pianificazione urbanistica, strumento essenziale per la salvaguardia del territorio".

PATTO PER LA LOMBARDIA - "Con la recente sottoscrizione del 'Patto per la Lombardia' tra Regione e Governo - ha poi ricordato - sono stati stanziati 4,5 milioni di euro per gli interventi più urgenti connessi alla messa in sicurezza della frana del Ruinon".

LE VALLI, UN TERRITORIO PREZIOSO - "La Valtellina non rappresenta solo un territorio fragile da proteggere e tutelare - ha evidenziato Maroni -: la Valtellina, la Valchiavenna e tutte le nostre valli sono un luogo unico da promuovere e valorizzare, sotto il profilo economico, sociale e turistico.
Con la firma dell'Accordo di Programma Quadro per l'Alta Valtellina, lo scorso dicembre, questo territorio, il primo in Italia, ha intrapreso il percorso previsto dalla Strategia Aree Interne, che gli consentirà di beneficiare di 19 milioni di euro da destinare al rafforzamento dei servizi di cittadinanza, dalla scuola, alla sanità, alla mobilità". Sono iniziative importanti per la valorizzazione turistica e culturale della Valtellina: dai contributi per gli impianti di risalita, alla nuova legge sui sentieri, ai recenti contributi per lo sviluppo del cicloturismo".

VALTELLINA DA PROMUOVERE E VALORIZZARE - "La Valtellina è una terra di rara bellezza - ha concluso Maroni -, uno dei vanti di Lombardia, e noi intendiamo a valorizzarla e a promuoverla, questo è l'impegno di Regione Lombardia che oggi, qui, confermo".

mam

2 - LOMBARDIA.VALTELLINA/ 2,BORDONALI: REGIONE HA FATTO MOLTO PER SICUREZZA TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ASSESSORE RICORDA COLORO CHE HANNO PERSO LA VITA NEL 1987

(Lnews - Aquilone di Valdisotto/So, 18 lug) "Questo momento istituzionale è importante per ricordare doverosamente le cinquantatré persone cadute durante l'alluvione del 1987. In questi trent'anni Regione Lombardia ha fatto molto per la messa in sicurezza del territorio della Valtellina, investendo ingenti risorse e garantendo una formazione adeguata della Protezione civile. Anche in questi giorni, in collaborazione con la Provincia di Sondrio, abbiamo organizzato due esercitazioni che hanno coinvolto centinaia di volontari e tutti i gruppi della zona". Lo ha detto Simona Bordonali, assessore alla sicurezza, protezione civile e immigrazione della Regione Lombardia che ha partecipato questa mattina alle commemorazioni per il trentennale dell'alluvione della Valtellina.(Lnews)

rft

3 - LOMBARDIA. VALTELLINA/3, PAROLO:REAZIONE ALLA TRAGEDIA ESEMPIO PER TUTTO IL PAESE

SOTTOSEGRETARIO A COMMEMORAZIONE TRENTENNALE ALLUVIONE
"GIORNATA NON SOLO DEL RICORDO, MA ANCHE DELLA RIPARTENZA"

(Lnews - Aquilone di Valdisotto/So, 18 lug) "Oggi è un momento di ricordi, ma è anche un momento per ripartire e fare ulteriori passi in avanti, dopo quelli che sono stati fatti, già molto importanti". Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza della Regione Lombardia con delega alle Politiche per la Montagna Ugo Parolo, partecipando alla cerimonia di commemorazione per il Trentennale dell'alluvione in Valtellina, questa mattina, ad Aquilone di Valdisotto (Sondrio), alla presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella.

COLTO L'ASPETTO MIGLIORE - "Da questa tragedia abbiamo saputo cogliere l'aspetto migliore - ha proseguito Parolo -, abbiamo curato il nostro territorio, anche se questo non significa che abbiamo eliminato il rischio, perché questa resta un'area fragile, ma questa da questa situazione siamo certamente usciti come un esempio per tutto il Paese, come anche il presidente Mattarella ci ha riconosciuto".

IMPEGNO CHE SI RINNOVA - "Oggi quindi da qui, da Aquilone, - ha concluso il sottosegretario -, parte l'impegno a migliorare ulteriormente le situazioni di sicurezza e di gestione del nostro territorio". (Lnews)

mam

4 - LOMBARDIA. REFERENDUM/1, MARONI: 22 OTTOBRE DATA SPARTIACQUE TRA PASSATO E FUTURO

PRESIDENTE: POTREBBE CAMBIEREBBE LA VITA DEI CITTADINI LOMBARDI
"SE IL POPOLO ANDRÀ A VOTARE, AVREMO FORZA PER TRATTARE A ROMA"

(Lnews - Aquilone di Valdisotto/So, 18 lug) "Il 22 ottobre è una data che potrà diventare lo spartiacque tra passato e futuro: ci credo molto e siamo molto impegnati e spero davvero che i cittadini lombardi capiscano che non è il referendum di Roberto Maroni o di un partito politico, ma è il referendum dei cittadini lombardi". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, ad Aquilone di Valdisotto (Sondrio), conversando con i giornalisti, a margine della commemorazione del Trentennale dell'alluvione.

"Se il popolo lombardo andrà a votare - ha aggiunto Maroni -, noi avremo la possibilità di trattare e negoziare con forza a Roma, per mantenere qui le tasse pagate dai cittadini lombardi: vorrebbe dire cambiarci la vita".

"Sono ottimista di natura - ha concluso il presidente - e sono ancora più ottimista per questo referendum". (Lnews)

mam

5 - LOMBARDIA. REFERENDUM/2, FAVA: ORE DECISIVE PER ACCORDO CON IL MINISTERO

"NOI ANDREMMO AVANTI COMUNQUE,MA PROCEDURA È PREVISTA DA COSTITUZIONE"

(Lnews - Aquilone di Valdisotto/So, 18 lug) "Sono ore decisive, siamo in contatto con il Ministero, l'accordo potrebbe arrivare anche entro stasera e, se così fosse, questo potrebbe dare il là, in settimana, a sottoscrivere gli impegni con le Prefetture: la partita è ancora tutta da giocare, ma comincia ad avere una connotazione ben precisa". Lo dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava, coordinatore dell'azione di Regione Lombardia per il Referendum per l'autonomia della Lombardia, in programma il prossimo 22 ottobre, a proposito dell'accordo con il Ministero dell'Interno.

"La Lombardia andrebbe avanti comunque - chiarisce Fava -, ma troveremmo molto sconveniente il fatto che lo Stato non renda disponibile la propria leale collaborazione nei confronti di una Istituzione, che pone in essere una procedura prevista dalla Costituzione".

"Non ci sono motivi per aver avuto fin qui questo atteggiamento, se non di ordine politico - conclude -, ma le questioni di ordine politico si superano e quelle tecniche le affrontiamo". (Lnews)

mam

6 - LOMBARDIA. NUOVA SEDE TECHNOGENETICS LODI, GALLERA: SEGNALE FORTE PER EMA A MILANO

REGIONE CONFERMA SUA ATTRATTIVITÁ PER INVESTIMENTI ESTERI

(Lnews- Lodi, 18 lug) "La scelta di un grande gruppo cinese come KHB di investire in Lombardia, nel settore della ricerca, rappresenta un segnale molto forte che ci può aiutare in un momento molto strategico per Regione, attualmente impegnata a portare l'Ema a Milano. Aggiudicarsi l'arrivo dell'Agenzia del farmaco rappresenterebbe il coronamento di un percorso dove non solo il mondo produttivo, ma anche le Istituzioni internazionali scelgono il nostro territorio".

Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso del suo intervento, su delega del presidente Roberto Maroni,

all'inaugurazione, questa mattina, a Lodi, della nuova sede centrale di Technogenetics, eccellenza italiana operante da oltre 30 anni nel settore della diagnostica e delle biotecnologie, acquisita dal grande gruppo cinese KHB.

STRAORDINARIO ECOSISTEMA - "La nostra - ha ricordato l'assessore - è la seconda regione d'Europa per produzione farmaceutica. In Lombardia sono presenti 18 dei 49 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico italiani, dove la ricerca si coniuga con l'assistenza per salvare la vita alle persone.
Abbiamo uno straordinario ecosistema realizzato mettendo insieme la sanità pubblica con quella privata , le grandi multinazionali con i Centri di ricerca innovazione italiani affermandoci come punto di riferimento mondiale" .

INVESTIMENTO CHE RAFFORZA AZIENDA ITALIANA - "La scelta di KHB di investire in Lombardia - ha concluso Gallera – significa rafforzare una grande azienda italiana già da 30 attiva nel campo della biotecnologia e della diagnostica che sono certo contribuirà ad aiutarci a vincere la sfida di ottenere il trasferimento di Ema sul nostro territorio". (Lnews)

sal

7 - LOMBARDIA.FARMACIE, GALLERA: PASSO IN AVANTI VERSO LA DIGITALIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

(Lnews- Milano, 18 lug) "Le farmacie rappresentano un presidio importante sul territorio per questo con il rinnovo della convenzione per l'utilizzo dei sistemi informativi Regione Lombardia punta al potenziamento del loro ruolo come punto di accesso per l'orientamento ai bisogni al fine di offrire al cittadino risposte più pronte e servizi più precisi".

Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera commentando l'approvazione nella seduta di ieri della Giunta regionale del rinnovo della Convenzione con le farmacie per l'utilizzo della piattaforma tecnologica Siss (Sistema informativo socio-sanitario) da parte delle farmacie lombarde e per la loro partecipazione ai servizi messi a disposizione dei cittadini. La convenzione prevede anche una forte spinta verso la digitalizzazione di tutti i rapporti tra le farmacie stesse e la Regione Lombardia

PIATTAFORMA PER AMPLIARE SERVIZI - "Le farmacie - ha spiegato Gallera - già offrono ai cittadini, tramite una specifica piattaforma digitale, alcuni servizi come la prenotazione di visite ed esami, la registrazione delle autocertificazioni E30/E40, la registrazione del consenso informato. Un sistema più integrato permetterà l'ampliamento di questi servizi".

A SETTEMBRE PRIME SPERIMENTAZIONI - "Partiranno da settembre - ha aggiunto - le prime sperimentazioni sull'applicazione più ampia della digitalizzazione dei rapporti che consentirà alla farmacia, sempre più connessa ai sistemi regionali, e a Regione di offrire servizi sempre più efficienti".

FEDERFARMA - "Prosegue la collaborazione tra le farmacie lombarde e la Regione Lombardia, che pone questa Regione all'avanguardia in Italia in molti campi - ha dichiarato Annarosa Racca presidente di Federfarma Lombardia - . Grazie alla collaborazione con l'assessore Gallera è stato varato il rinnovo di questo accordo che rappresenta un fondamentale passo in avanti verso la farmacia del futuro sempre più integrata nel sistema sanitario regionale". (Lnews)

sal

8 - LOMBARDIA.MOSCHEE, BECCALOSSI: DA SINDACO SESTO FORTE SEGNALE VERSO LEGALITA'

(Lnews - Milano, 18 lug) "Il nuovo sindaco di Sesto San Giovanni Roberto Di Stefano sceglie la via della legalità e del rispetto delle regole. Un segnale forte e chiaro verso chi nel nostro Paese pensa di poter agire come meglio crede, contravvenendo alle normative vigenti. Senza andare a invocare il troppo spesso ignorato principio della reciprocità tra Stati di religioni differenti, dico solo che in questo caso bene ha fatto il sindaco a ripristinare il rispetto del diritto".

Lo dice l'assessore regionale al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi, commentando la decisione della Giunta comunale di Sesto San Giovanni (Milano) che questa mattina ha deliberato un provvedimento che di fatto blocca la realizzazione dei lavori per la più grande moschea del nord Italia.

"A scanso di equivoci e per prevenire la critica dei sostenitori dell'accoglienza sempre e comunque - prosegue Viviana Beccalossi - aggiungo che in questo caso la libertà di culto non c'entra nulla. Le

contestazioni mosse dall'amministrazione comunale al Centro islamico sono infatti di natura economica, urbanistica e ambientale".

"Da parte nostra - conclude l'assessore Beccalossi – confermo che il dialogo con il Comune di Sesto San Giovanni, in materia di realizzazioni di nuovi luoghi di culto resta aperto e che i nostri tecnici sono a disposizione per approfondire le tematiche riguardanti questa disciplina". (Lnews)

ram

9 - LOMBARDIA. FRANCIACORTA, BECCALOSSI: APPROVATO 'PIANO' CHE 'BLINDA' TERRITORIO BOLLICINE

'INTERVENTO RIGUARDA 22 COMUNI, MIGLIORA QUALITÀ VITA CITTADINI'

(Lnews - Milano, 18 lug) "La Franciacorta, il territorio bresciano conosciuto in tutto il mondo per la produzione delle famose 'bollicine' sarà tutelato per sempre. Una sorta di 'blindatura' che metterà al riparo da interventi invasivi un'area in grado di raggiungere e spesso superare i livelli qualitativi dello champagne. Tutto ciò grazie a un patto tra istituzioni che punta a salvaguardare e valorizzare ulteriormente la Franciacorta. Con il Piano territoriale d'area approvato oggi andiamo ad agire su diversi fronti: dalla semplificazione normativa al rilancio del patrimonio storico, dalla promozione del turismo a percorsi infrastrutturali di collegamento, dalla valorizzazione delle filiere produttive locali alla promozione dell'efficienza energetica".
Lo ha detto l'assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo di Regione Lombardia Viviana Beccalossi, dopo l'approvazione all'unanimità in Consiglio regionale del Piano territoriale d'area (Ptra) Franciacorta, il quinto sottoscritto da Regione Lombardia dopo quelli sui Navigli, Montichiari, Media-Alta Valtellina e Valli Alpine.

COINVOLTI 22 COMUNI - Il PTRA Franciacorta coinvolge il territorio di 22 Comuni della Provincia di Brescia: Adro, Capriolo, Cazzago San Martino, Cellatica, Cologne, Coccaglio, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Monticelli Brusati, Ome, Paderno Franciacorta, Paratico, Passirano, Provaglio d'Iseo, Rodengo Saiano, Rovato, Castegnato, Ospitaletto, Palazzolo sull'Oglio, Sulzano. Di questi, 18 appartengono alla zona delimitata dal Disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita 'Franciacorta'.

TUTELA DEL SUOLO - "Con il Ptra - ha dichiarato Viviana Beccalossi - puntiamo innanzitutto a sperimentare sul campo la nuova legge regionale sul consumo di suolo, approfondendo a livello cartografico per ogni singolo Comune, con lo scopo di evitare ogni futura perdita di aree verdi e tutelare al massimo questo che rappresenta uno dei più begli angoli di Lombardia".

PIANO DELINEATO CON TERRITORIO - "L'idea di costruire questo Piano - prosegue Viviana Beccalossi - è partita dal territorio e con il territorio il Piano è stato prima delineato e poi continuamente verificato mano a mano che il progetto si definiva. Oggi possiamo dire di essere stati in grado di scrivere un documento contenente una serie di azioni congiunte per migliorare la qualità della vita di chi abita in Franciacorta e nel frattempo elevarne l'immagine al pari del suo prodotto più famose nel mondo, le bollicine".

PRINCIPALI NOVITA' - Tra le altre novità più importanti introdotte dal Piano, l'assessore Beccalossi ha ricordato le linee guida per migliorare l'inserimento paesaggistico degli interventi edilizi, anche nelle aree tutelate dalla Soprintendenza, la proposta di un regolamento edilizio unico per i Comuni dell'area e uno schema di mobilità sostenibile integrato".

FRANCIACORTA INVESTE SUL FUTURO - "Il Ptra Franciacorta - conclude Viviana Beccalossi - servirà per 'fare squadra'. Con questo Piano, insomma, la Franciacorta investe sul suo futuro". (Lnews)

ram

10 - LOMBARDIA.MINISTERO AMBIENTE, REGIONI VENETO E LOMBARDIA UNITI PER IL COLLETTAMENTO DEL GARDA

GALLETTI: "INCONTRO IMPORTANTE PER OPERA STRATEGICA, ORA TEMPI RAPIDI PER INVESTIMENTO ATTESO DA TEMPO"

(Lnews - Milano, 18 lug) "Un incontro proficuo per condividere un percorso comune che dovrà portare il Ministero dell'Ambiente a rendere attuativa la preannunciata decisione del Governo di mettere a disposizione 100 milioni di euro per la soluzione del collettamento e depurazione del lago di Garda". Lo dicono, in una nota congiunta, al termine della riunione tecnica avvenuta fra MATTM, Regione Lombardia e Regione Veneto e i due enti di governo degli ATO, il Direttore Generate Gaia Checcucci, del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), l'assessore della

Regione Lombardia all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Claudia Terzi e l'assessore della Regione Veneto all'Ambiente e Protezione civile, Gianpaolo Bottacin.
Il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha commentato positivamente la riunione: ""E' stato un incontro importante - afferma il ministro - per definire il percorso di un'opera strategica cui il ministero ha dato seguito con i fatti. Adesso insieme a noi, nella necessaria alleanza istituzionale - aggiunge Galletti - il territorio deve dimostrare di sapere portare avanti in tempi rapidi un investimento cosi significativo e atteso da tempo".
"Nei prossimi mesi - prosegue la nota congiunta delle Regioni Veneto e Lombardia - si riunirà un tavolo tecnico, che avrà il compito di programmare il percorso per la realizzazione dell'impianto di collettamento e depurazione per il lago di Garda. La somma che verrà ripartita, tra Lombardia e Veneto, ricadrà per il 60 per cento sulla Lombardia e per il 40 per cento su Veneto. Alla Lombardia il compito di realizzare oltre al collettamento della sponda lombarda anche il depuratore allo scopo di disattivare il condotto sublacuale che ora trasporta le acque reflue all'impianto di Peschiera del Garda".
Per quanto riguarda il quadro operativo e attuativo "In linea di massima - spiega la nota - ogni Ato dovrà ipotizzare la ripartizione delle opere, in grandi lotti, sia per quanto riguarda i tempi di realizzazione sia per la pianificazione finanziaria. Nei prossimi mesi, il Ministero programmerà il riparto dei fondi, si è ipotizzato il completamento della programmazione entro la fine dell'anno in modo da poter formalizzare gli impegni verso le due regioni e i due Ato".
"Per quanto riguarda i fondi - conclude la nota - sulla base del progetto preliminare era stata effettuata una stima di massima del costo complessivo di circa 200 milioni di euro. Lo sviluppo progettuale consentirà di definire puntualmente la spesa, di inserire le opere nei piani quadriennali degli investimenti e di individuare le modalità di reperimento delle fonti per il cofinanziamento. Gli elementi rilevanti del quadro attuativo di questo complesso progetto scaturiranno dalla collaborazione tra gli enti e tale condivisione nei prossimi mesi potrà essere anche oggetto di un eventuale protocollo d'Intesa tra le regioni Lombardia e Veneto". (Lnews)

rft

11 - LOMBARDIA.ARIA,TERZI ILLUSTRA A STAKEHOLDER ADP BACINO PADANO

ASSESSORE: ENTRO FINE LUGLIO FAREMO UN TAVOLO CON I SINDACI

(Lnews - Milano, 18 lug) "Entro la fine di luglio faremo un tavolo con i sindaci". Lo ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi al termine del "Tavolo istituzionale Aria", svoltosi oggi a palazzo Pirelli.
"Oggi - sottolinea Claudia Terzi - abbiamo illustrato ai portatori di interessi le novità contenute nell'Accordo di programma per il Bacino Padano per il miglioramento della qualità dell'aria sottoscritto lo scorso 9 giugno a Bologna dalle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto con il Ministero dell'Ambiente. L'Accordo prevede un investimento da parte del Ministero di 16 milioni di euro per le misure sui diesel e agricoltura con almeno altrettanti contributi da parte delle regioni.

MISURE COMUNI - "L'accordo - spiega Terzi - prevede la realizzazione di nuove misure comuni nei tre ambiti principalmente responsabili delle emissioni in atmosfera di polveri sottili (Pm10), biossidi di azoto (NO2) e ammoniaca precursore della formazione di polveri sottili".

IL PERCORSO - I lavori di predisposizione dell'accordo si sono sviluppati in un lasso di tempo ampio, a partire da luglio 2016, tra gli assessori e i presidenti delle regioni e il ministro Galletti e lo scorso 9 giugno a Bologna, c'è stata la sottoscrizione tra il ministro Galletti e i rappresentanti delle regioni Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto in occasione del G7 Ambiente.

GLI IMPEGNI DI REGIONI E MINISTERO - "L'Accordo – ricorda l'assessore lombardo - prevede impegni a carico delle Regioni e a carico del Ministero dell'Ambiente per il contenimento delle emissioni dalla circolazione dei veicoli diesel, dal riscaldamento civile a legna, dall'agricoltura e zootecnia. Dal punto di vista della Lombardia - ammette Terzi - non ci sono novità rilevanti in merito alle linee d'intervento poiché la nostra Regione è già molto avanti su alcune tematiche ambientali. Quello su cui abbiamo lavorato insieme alle altre regioni - conclude la titolare lombarda all'Ambiente - è stato un calendario comune ai diversi territori di applicazione delle misure antismog in modo da renderle omogenee e maggiormente efficaci". (Lnews- segue scheda)

fsb

12 - LOMBARDIA.ARIA, TERZI ILLUSTRA A STAKEHOLDER ADP BACINO PADANO – SCHEDA

(Lnews - Milano, 18 lug) Di seguito le principali misure previste dall'Adp del Bacino Padano in ambito urbano (ambito cruciale per le emissioni dei veicoli diesel e con maggiore esposizione della popolazione) e nelle rimanenti aree di superamento dei limiti di qualità dell'aria (aree sub urbane estese e in aree rurali).

MISURE CIRCOLAZIONE VEICOLI DIESEL COMUNI +30.000 ABITANTI – Per la riduzione (principalmente) di polveri sottili e biossido di azoto. Limitazione della circolazione dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno, da applicare entro il 1 ottobre 2018, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 18,30, salve le eccezioni indispensabili, per le autovetture ed i veicoli commerciali di categoria N1 (leggeri), N2 (medi) ed N3 (veicoli pesanti) ad alimentazione diesel di categoria inferiore o uguale ad Euro 3.
La limitazione è estesa alla categoria Euro 4 entro il 1 ottobre 2020 ed alla categoria Euro 5 entro il 1 ottobre 2025 ed Euro 6 pre fase 2 entro il 1 ottobre 2027.
La limitazione si applica prioritariamente nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti (39 in Lombardia) presso i quali opera un adeguato servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del Pm10 o del biossido di azoto NO2.
Per la sostituzione dei veicoli diesel il Ministero dell'Ambiente ha messo a disposizione delle 4 Regioni fino a 8 milioni di euro. Le Regioni dovranno contribuire con altrettante risorse.

MISURE PER LA LIMITAZIONE D'USO DI IMPIANTI A LEGNA INQUINANTI - Per la riduzione (principalmente) di polveri sottili, biossido di azoto e benzo(a)pirene. Si prevede, secondo un definito calendario di attuazione, di realizzare misure di progressivo divieto di installazione di impianti non performanti ai sensi di un decreto ministeriale di prossima pubblicazione che stabilisce una nuova classificazione ambientale; di utilizzare solo pellet di qualità superiore (privo di inquinanti presenti in pellet di minore qualità); di vietare l'installazione di impianti a legna per il conseguimento degli obiettivi di uso del 50% di energia da fonti rinnovabili nelle zone in cui vi siano i superamenti dei limiti di qualità dell'aria (in queste aree si utilizzeranno maggiormente la geotermia e il solare fotovoltaico). L'ultima misura è già in atto in Emilia Romagna.
Per la sostituzione dei vecchi impianti sono disponibili contributi del conto termico nazionale per complessivi (circa) 700 milioni di euro.

INTERVENTI IN AGRICOLTURA E ZOOTECNIA - Per la riduzione di emissioni di ammoniaca, precursore della formazione secondarie a di polveri sottili (Pm10). Si prevede di supportare l'applicazione di pratiche finalizzate a ridurre le emissioni prodotte dalle attività agricole e a unificare nel bacino padano e a semplificare le Autorizzazioni integrate ambientali (Aia).
Per gli interventi in agricoltura il Ministero Ambiente ha messo a disposizione delle 4 Regioni fino a 8 milioni di euro. Le Regioni dovranno contribuire con altrettante risorse.

MISURE EMERGENZIALI TEMPORANEE - Da attivarsi al verificarsi, per più giorni consecutivi, del superamento dei limiti di qualità dell'aria. Attivazione di misure con criteri comuni su due livelli di criticità:
Il primo da realizzare al superamento dei 50 ug/mc per 4 giorni consecutivi; il secondo al superamento dei 50 ug/mc per 10 giorni consecutivi.
Misure sul traffico proposte (sulla base di iniziative già in atto in Regione Emilia Romagna):
1 livello: autoveicoli privati limitazione almeno fino all'Euro 4 dalle 8,30 alle 18,30 nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del Pm10 o del biossido di azoto NO2. Veicoli commerciali almeno fino all'Euro 3 dalle 8,30 alle 12,30.
2 livello: autoveicoli privati limitazione almeno fino all'Euro 4 dalle 8,30 alle 18,30 nelle aree urbane dei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti presso i quali opera un servizio di trasporto pubblico locale, ricadenti in zone presso le quali risulta superato uno o più dei valori limite del Pm10 o del biossido di azoto NO2. Veicoli commerciali almeno fino all'Euro 3 dalle 8,30 alle 18,30 e fino all'Euro 4 dalle 8,30 alle 12,30. (Lnews)

fsb

13 - LOMBARDIA.NIDI GRATIS, BRIANZA: REGIONE LOMBARDIA HA FATTO PRIMA E MEGLIO

(Lnews - Milano, 18 lug) "Il governo vara il Bonus nido, bene, ma sembra l'ennesimo spot che non si tradurrà in nulla. Ci fa piacere che le misure messe in campo da Regione Lombardia vengano in qualche modo copiate a livello nazionale, ma la nostra misura ha già dato risultati concreti che il Governo non riuscirà mai a raggiungere". Lo dichiara l'assessore al Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di Regione Lombardia Francesca Brianza.

SEMPRE UN PASSO AVANTI - "In questi ultimi giorni – commenta Brianza - si fa un gran parlare del Bonus nido varato dal Governo e si fa a gara per decantare una misura che noi, in Regione Lombardia, abbiamo messo in opera già dal 2016".

LO SFORZO DI REGIONE - "Il governo mette sul piatto 144 milioni di euro, ma non sono granché se paragonati agli oltre 60 milioni stanziati da Regione Lombardia. Prevedendo un Bonus fino a mille euro - precisa l'assessore - vuol dire che al massimo il provvedimento andrà a beneficio di 144 mila famiglie su tutto il territorio nazionale; da soli, in Lombardia, ne abbiamo raggiunte oltre 13 mila".

IL REDDITO ISEE - "Altra nota dolente - prosegue Brianza - riguarda il reddito Isee. In Regione Lombardia abbiamo cercato di aiutare le famiglie italiane che avessero realmente bisogno.
Per questo motivo abbiamo fissato tra i requisiti quello di un reddito Isee inferiore o uguale a 20 mila euro. Non essendoci indicazioni in merito, al Bonus Nido del Governo - puntualizza - possono invece accedere indiscriminatamente tutte le famiglie, quindi chi prima arriva meglio alloggia, fino ad esaurimento fondi. Regione Lombardia dà la certezza, invece, di soddisfare tutte le domande meritevoli di accoglimento e di azzerare totalmente la retta del nido per tutta la frequenza".

NO A SPOST DEMAGOGICI - "Ben vengano tutte le misure a sostegno delle famiglie - chiosa Brianza - quando però non siano semplicemente uno spot demagogico che non risponde ai bisogni reali dei cittadini". (Lnews)

fsb

14 - LOMBARDIA.PESCA,FAVA:CON NUOVO REGOLAMENTO FIUMI E BACINI LACUALI AL CENTRO AZIONI TUTELA ITTIOFAUNA

(Lnews - Milano, 18 lug) "Con il nuovo regolamento regionale sulla pesca, fiumi e bacini lacuali torneranno al centro delle azioni di tutela dell'ittiofauna". Lo ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianni Fava, che oggi ha riunito a Palazzo Lombardia la rinnovata Consulta regionale per la Pesca.

La Consulta è costituita dai soggetti portatori di interesse della pesca professionale e dilettantistica, associazioni di protezione ambientale e dalla Provincia di Sondrio che, a differenza delle altre province ha mantenuto le deleghe.

"Oggi abbiamo sottoposto alla consulta - ha spiegato Fava – la bozza del nuovo regolamento regionale per la pesca, che sostituirà quello del 2003. Una revisione resasi necessaria anche alla luce della riforma delle province, che non abbiamo mai condiviso, e a seguito della quale Regione Lombardia, lo scorso anno, si è fatta carico delle competenze in materia di agricoltura, caccia e pesca".
"Una volta approvato il nuovo regolamento e gli atti dirigenziali conseguenti - ha ricordato l'assessore Fava - decadranno anche le norme provinciali relative alla pesca e si concluderà, quindi, la competenza delle Province".
Al fine di rendere omogenee le azioni a tutela dell'ittiofauna, la grande novità del regolamento è il superamento dei confini amministrativi e l'individuazione di bacini di pesca definiti dai corsi d'acqua principali.
"Oggi abbiamo ascoltato con attenzione e interesse i diversi stakeholder - ha concluso Fava - dai quali attendiamo nei prossimi giorni la formalizzazione di osservazioni, che terremo in debito conto in un'ottica di partecipazione, la stessa che anima lo strumento della Consulta". (Lnews)

ram

15 - LOMBARDIA.VALLI PREALPINE,PAROLO:APPROVATA STRATEGIA DEL VARESOTTO

IERI A CASSANO VALCUVIA/VA PER ANIMAZIONE TERRITORIALE
SOTTOSEGRETARIO: FINANZIATI INTERVENTI PER 1,6 MILIONI

(Lnews - Cassano Valcuvia/Varese, 18 lug) "Ottimo risultato anche per il percorso di animazione territoriale in provincia di Varese: ieri, a Cassano Valcuvia, è stata approvata la strategia d'Area proposta dalla Comunità Montana Valli del Verbano di concerto con la Comunità Montana del Piambello". A dichiararlo è il sottosegretario di Regione Lombardia alle Politiche per la Montagna e alla Macroregione alpina (Eusalp) Ugo Parolo, in merito alla conclusione della fase di animazione territoriale della Strategia di sviluppo locale dell'Area denominata 'I Laghi in Bicicletta', selezionata tra le finanziabili a valere sul Fondo di Regione Lombardia per lo sviluppo delle Valli prealpine.

L'OBIETTIVO - "L'intervento di rilievo su cui si basa l'intera Strategia - spiega Parolo - prevede la realizzazione di un collegamento ciclopedonale che consenta di unire il Lago Maggiore con il Lago di Varese e con quello di Lugano. Grazie alle risorse messe a disposizione dal fondo regionale, si potranno non solo attuare alcuni stralci di questo grande progetto di attrattività turistica, ma anche dare avvio ad un

processo valorizzazione delle valli comprese tra i laghi, come la Valcuvia e la Valganna".

GESTIONE DELLE RISORSE - "Saranno garantiti - prosegue il sottosegretario - 1.600.000 euro cofinanziati per oltre il 20 per cento nei Comuni di Porto Ceresio, Cuasso al Monte, Bisuschio, Cuveglio, Cuvio, Germignaga, Cittiglio e Gemonio".
"Le risorse a disposizione - conclude - permetteranno la realizzazione di n.5 interventi, fra i quali la realizzazione di 3,8Km di pista ciclabile dal comune di Porto Ceresio a quello di Bisuschio e quasi 2 km di pista nel territorio della Comunità Montana del Verbano, andando così a collegare Cuveglio con Cuvio e ancora Cittiglio con Brenta e avvicinandosi al completamento della Luino-Laveno". (Lnews)

mam